

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione dell'INGV è composto da cinque esperti di alta qualificazione tecnico-scientifica, compreso il Presidente dell'Ente. Tre componenti, tra cui il Presidente, sono indicati dal Ministro mentre gli altri due componenti sono scelti direttamente dalla comunità scientifica di riferimento. Con lo stesso decreto di nomina del Presidente, il 10 agosto 2011 sono stati nominati anche i componenti del Consiglio di amministrazione. Nel precedente assetto ordinamentale le funzioni del Consiglio di amministrazione erano assolve dal "Consiglio direttivo".

Il Consiglio di amministrazione svolge compiti di indirizzo, di programmazione e di verifica dell'andamento delle attività dell'Ente nonché gli altri indicati nello Statuto. I consiglieri durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Consiglio scientifico

Esprime pareri obbligatori e formula proposte in ordine ai programmi triennali di attività (e relativi aggiornamenti annuali), svolge su richiesta del Consiglio di amministrazione attività consultive ed istruttorie su ogni argomento di carattere scientifico e, inoltre, verifica periodicamente lo stato della ricerca di competenza dell'INGV attraverso analisi e confronti a livello nazionale ed internazionale.

Il Consiglio scientifico è nominato dal Consiglio di amministrazione ed è composto da cinque membri, dei quali due eletti dai ricercatori e tecnologi (le elezioni sono gestite da un comitato elettorale nominato dal Presidente dell'Ingv) e tre individuati dallo stesso Consiglio di amministrazione, previo avviso pubblico, tra esperti nei settori di competenza dell'Istituto e, limitatamente a un componente, anche tra esponenti della comunità economica. I componenti del Consiglio scientifico durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

L'attuale Consiglio scientifico è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera n.5/2011 in data 24/11/2011 e ad esso il nuovo Statuto affida i compiti che secondo il precedente assetto ordinamentale erano propri del "Comitato di consulenza scientifica".

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca; il componente effettivo con funzioni di Presidente del Collegio e uno dei componenti supplenti sono individuati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e due componenti effettivi e uno dei componenti supplenti sono individuati dal Ministro dell'istruzione,

dell'università e della ricerca. I componenti del Collegio durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Ad oggi, si è in attesa della nomina dei componenti del Collegio dei revisori secondo la procedura indicata nel nuovo Statuto. Con nota prot. n. 2265 del 25/11/2011 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha deliberato che il Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica dovrà proseguire nelle proprie attività fino alla costituzione formale del nuovo collegio.

2.2 - OIV

L'organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 sostituisce, a decorrere dal 01/08/2010 (provvedimento del consiglio direttivo in data 20/7/2010 comunicato solo recentemente alla Corte dei conti), il Collegio di Valutazione Scientifica e di Controllo che è stato soppresso.

Dura in carica tre anni e le sue principali funzioni riguardano la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa, oltre ad altre funzioni attinenti alla valutazione del personale dirigenziale ed all'adeguatezza delle decisioni assunte in sede di realizzazione dei programmi.

2.3 - I compensi

Nella tabella che segue sono riportati gli importi relativi agli impegni assunti nel triennio in esame per i compensi ai componenti degli organi statutari e degli altri collegi.

Al Presidente, ai membri del Consiglio direttivo, del Comitato di consulenza scientifica e del Collegio dei revisori oltre al gettone di presenza per la partecipazione alle sedute dei vari collegi è stata riconosciuta un' indennità di carica determinata dal Consiglio direttivo sulla base dei criteri e dei parametri definiti con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.⁴ Come emerge dalla tabella, nell'esercizio 2009

⁴ Nel nuovo statuto è previsto che le indennità di carica del Presidente, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Consiglio scientifico e del Collegio dei revisori dei conti sono determinate con decreto del Ministro vigilante di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, secondo criteri e parametri di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001.

l'importo complessivo del compenso riguardante i componenti del Consiglio direttivo è notevolmente diminuito in quanto sono stati liquidati compensi per soli sei mesi.⁵

In sede istruttoria sono stati acquisiti gli elementi a conferma del rispetto dei limiti di spesa incidenti sugli esercizi finanziari in commento con riferimento ai compensi ai componenti degli organi.

COMPENSI - tabella 1

(migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010
Presidente dell'Ente	207,9	238,8	212,8	210,3
Consiglio Direttivo	86,1	80,7	41,7	87
Presidente Collegio Revisori	20,7	20,7	20,7	20,7
Membri Collegio Revisori	75,7	72	73,6	69,8
Collegi e Organismi	59,4	68,6	56,6	52,5
Operatività Ufficio di Presidenza	23	22,7	8,2	11,3
TOTALE	472,8	503,5	413,6	451,6

⁵ Il Consiglio direttivo era stato nominato con decreto MIUR in data 26/05/2005 per la durata di quattro anni. Alla scadenza del mandato in data 25/5/2009, lo stesso è rimasto in carica per altri 45 giorni (*prorogatio*); poi l'Ente è rimasto sprovvisto del Consiglio direttivo finì alla nuova nomina avvenuta il 28/01/2010. Durante il periodo di "vacatio" del Consiglio le più importanti decisioni sono state prese dal Presidente dell'Ente mediante decreti d'urgenza che sono stati poi ratificati dal nuovo Consiglio direttivo nella sua prima riunione.

3. LE UNITA' ORGANIZZATIVE

3.1 – L'Amministrazione centrale

L'Amministrazione centrale – struttura complessa di servizio che garantisce supporto alla rete scientifica – risponde al direttore generale.

Il direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente; con rapporto di lavoro di diritto privato e di durata massima quadriennale. La retribuzione è determinata dal Consiglio direttivo secondo criteri e parametri definiti con decreto del MIUR di concerto con il MEF. Le uscite complessive (trattamento fondamentale, di posizione e di risultato) per il Direttore Generale, riportate in bilancio, registrano impegni di euro 150.717 nel 2008, euro 173.378 nel 2009 ed euro 144.339 nel 2010.

L'attuale direttore generale è stato nominato con decreto del Presidente dell'Ente n.514 del 29/11/2007 ed il mandato è stato prorogato in data 30/12/2010 fino alla conclusione del processo di riordino previsto dal Decreto Legislativo del 31/12/2009, n. 213.

3.2 – Le Strutture di ricerca

Le strutture di ricerca sono unità organizzative istituite in ragione di una per ciascuna delle macro aree di ricerca scientifica e tecnologica con compiti di programmazione, coordinamento e verifica; esse realizzano i propri obiettivi attraverso le sezioni che sono raggruppate secondo competenze e priorità strategiche. Le strutture di ricerca sono costituite, trasformate o soppresse, dal Consiglio di amministrazione acquisito il parere del Consiglio scientifico. A ciascuna struttura di ricerca è preposto un direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente (sentito il Consiglio scientifico) e scelto tra dirigenti di ricerca e dirigenti tecnologi con contratto a tempo indeterminato dell'INGV. Il relativo incarico è conferito dal Direttore generale.

Il Direttore di struttura di ricerca dura in carica tre anni e può essere confermato una sola volta.

L'INGV, in sede di prima attuazione del nuovo Statuto, si articola in tre strutture di ricerca corrispondenti alle seguenti macro aree di ricerca scientifica e tecnologica:

- Terremoti
- Vulcani
- Ambiente

3.3 – Le Sezioni

Le sezioni – denominate anche "centro nazionale od osservatorio" - sono unità organizzative presso le quali si svolgono le attività di ricerca e di servizio dell'INGV. Hanno autonomia scientifica, finanziaria e gestionale nei limiti definiti dal regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e delle deleghe conferite dal Direttore generale.

Ad ogni sezione è preposto un direttore nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente (sentito il Consiglio scientifico) e scelto tra ricercatori e tecnologi di primo e secondo livello con contratto a tempo indeterminato dell'INGV. Il relativo incarico è conferito dal Direttore generale.

I direttori di sezione durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

In sede di prima attuazione del nuovo Statuto, il Centro Nazionale Terremoti di Roma, l'Osservatorio Vesuviano di Napoli, l'Osservatorio Etneo di Catania e le Sezioni di Roma 1, di Roma 2, di Milano, di Palermo, di Bologna e di Pisa costituiscono le "sezioni".

4. LE RISORSE UMANE

4.1 - Il personale

Sulla base delle previsioni del regolamento del personale⁶ l'INGV si avvale:

1. di personale con contratto a tempo indeterminato;
2. di personale con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. n. 19 del 1999 - richiamato dal d.lgs. n. 381 del 1999 – e dell'art. 20 del d.lgs. 127/2003;
3. di titolari di borse di studio e di assegni di ricerca; di personale docente e di ricerca delle università e di altri enti.

Il regolamento del personale prevede che la dotazione organica sia adeguata dall'INGV in sede di approvazione di ciascun piano triennale di attività in base al relativo fabbisogno; la dotazione organica del personale è stata rideterminata con delibera del Consiglio direttivo del 6.7.2009 con riduzione di due unità rispetto alla precedente pianta organica.

Nel seguente prospetto si riassumono, per ciascuno degli esercizi considerati, i dati concernenti il personale in servizio nel 2008, nel 2009 e nel 2010 posti a raffronto con i dati del 2007.

⁶ Approvato con delibera del Consiglio direttivo del 31 novembre 2001 e riformulato nel 2003 per recepire le osservazioni del Ministero vigilante. Il nuovo Statuto dispone che in sede di prima attuazione e fino all'adozione dei regolamenti in esso previsti, continuano a trovare applicazione i regolamenti adottati secondo il previgente ordinamento. Le disposizioni statutarie inoltre prevedono che l'INGV, nell'ambito dell'autonomia e coerentemente con il PTA, determini la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, sentite le organizzazioni sindacali; il fabbisogno di personale, la dotazione e le variazioni dell'organico sono annualmente definiti dal Consiglio di amministrazione e sono approvati da parte del Ministero, previo parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento della pubblica amministrazione e dell'innovazione (art. 15).

PERSONALE IN SERVIZIO tabella 2

ANNO	Posti organico	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato assunto a vario titolo	Totale personale di ruolo e non di ruolo	Ulteriori unità	Totale
2007	584	521	284 : art 36 L.70/75(bil. ente) ex art 23 DPR 171/1991 (fondi esterni)	805	172: 2 portieri,4 comandati,75 borsisti,49 assegnisti,28 inc.di ricerca, 11 borse di dottorato,3 Co.co.co.	977
2008	584	555	281 : art 36 L.70/75 (bil. ente) ex art.23 DPR 171/1991(fondi esterni)	836	180:2 portieri,5 comandati, 49 borsisti, 65 assegnisti,42 inc.di ricerca, 12 borse di dottorato, 5 Co.co.co.	1.016
2009	582	547	276 : art 36 L.70/75 (bil. ente) ex art.23 DPR L.171/1991(fondi esterni)	823	206:2 portieri,6 comandati,28 borsisti,93 assegnisti,46 inc.di ricerca, 20 borse di dottorato,11 Co.co.co.	1.029
2010	582	558	268 : art 36 L.70/75 (bil. ente) ex art.23 DPR L.171/1991(fondi esterni)	826	187:2 portieri,5 comandati,12 borsisti,87 assegnisti,55 inc.di ricerca, 20 borse di dottorato,6 Co.co.co.	1.013

4.2 - Oneri per il personale

Il prospetto che segue indica la spesa del personale nei tre esercizi considerati.

Tabella 3*(migliaia di euro)*

	2007	2008	2009	2010
Stipendi ed assegni al personale	19.527,5	21.741,2	26.188,8	25.476,8
Fondo emolumenti accessori pers. dirigente	140,2	140,3	106,2	165,0
Fondo emolumenti accessori pers. I-III livello	792,5	804,3	908,3	1.080,0
Fondo emolumenti accessori pers. IV-IX livello	2.431,1	2.431,3	2.117,9	2.440,0
Trattamento missioni in Italia	643,2	601,2	709,2	597,3
Trattamento missioni estero	188,4	248,5	265,1	254,5
Mensa e servizio sostitutivo mensa	770,7	741,1	827,5	812,8
Corsi per il personale	174,3	205,6	192,3	210,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	6.039,0	6.352,5	7.609,6	7.358,7
Contributi Irap	2.157,6	1.981,9	2.703,0	2.734,4
Contributivi assicurativi	264,4	191,7	245,3	282,5
Fondo em. acc. per attività di interesse Pro Civ fin. da DPC	760,9	900,0	1.200,0	943,1
Totale oneri personale	33.889,8	36.339,6	43.073,2	42.355,1

La spesa per il personale, in crescita negli esercizi 2008 e 2009 a causa dell' applicazione del contratto collettivo nazionale 2006/2009 del comparto degli enti di ricerca (sottoscritto il 13/05/2009) e del pagamento degli emolumenti arretrati, registra una leggera flessione nell'esercizio 2010.

Il totale degli oneri del personale fa riferimento al totale delle unità di personale a carico dei fondi ordinari. La spesa per le ulteriori unità di personale grava, come confermato dall'Ente, sui fondi esterni (finanziamenti relativi a progetti di ricerca, contratti e convenzione).

L'incidenza della spesa per il personale sul totale delle spese correnti è stata del 64,5% nell'anno 2007, del 66,1% nel 2008, del 68,9% nel 2009 e nel 2010.

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 – Generalità

Il conto consuntivo dell'esercizio 2008 è stato redatto in base ai criteri di cui al Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del 21 dicembre 2000 (pubblicato sulla G.U. n. 4 del 5.1.2001) , mentre quello del 2009 e del 2010 è stato redatto in base al Regolamento di amministrazione contabilità e finanza, (pubblicato sulla G.U. n.72 del 18.5.2009) che è conforme ai principi e criteri direttivi di cui al DPR. n. 97/2003. I rendiconti, regolarmente trasmessi al MEF ed al Ministero vigilante, sono stati deliberati nel mese di giugno di ciascun anno. Il ritardo con cui sono stati deliberati i rendiconti relativi agli esercizi considerati, rispetto al termine del 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, viene dall'Ente giustificato con l'attuale inadeguatezza della struttura amministrativo-gestionale ed in particolare di quella preposta alle funzioni di supporto, cui risulta adibito il 12% del personale in servizio.

Relativamente ai documenti contabili presentati dall'Istituto va segnalato che la Corte, in sede istruttoria, aveva evidenziato, un errore nella redazione dei prospetti economico-patrimoniali che compongono il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2009; l'Ente al riguardo ha chiarito che l'errore è stato determinato da un mal funzionamento del programma gestionale utilizzato dall'Istituto, a partire dal 01/01/2009, nella generazione automatica (dalle operazioni registrate in contabilità finanziaria) delle scritture in partita doppia nell'ambito del processo di integrazione tra i due sistemi contabili. L'INGV ha provveduto pertanto a rettificare gli importi di tali prospetti e ad apportare le conseguenti modifiche nella relazione illustrativa di rettifica, fatta pervenire alla Corte ed agli altri organi di controllo.

Le tabelle che seguono, elaborate dalla Corte in fase istruttoria, tengono conto delle distinte modalità di redazione dei consuntivi adottate negli esaminati esercizi e prendono in considerazione gli importi risultanti dalle cennate rettifiche e riportati nel conto consuntivo 2010.

La tabella 4 riassume, per ciascuno degli esercizi, i principali risultati della gestione posti a raffronto con quelli relativi all'esercizio 2007.

Tabella 4

(migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010
Entrate accertate	115.658,40	119.495,30	121.610,50	127.669,90
Spese impegnate	116.448,60	122.850,90	123.075,60	117.099,60
Avanzo/Disavanzo finanziario	-790,20	-3.355,60	-1.465,30	10.570,30
Patrimonio netto	61.581,00	46.896,00	51.681,40	62.541,20
Avanzo/Disavanzo economico	-5.634,90	-14.685,00	4.785,30	9.980,50
Saldo di amministrazione	31.233,00	24.225,00	22.120,30	32.890,50
Consistenza di cassa a fine es.	29.464,70	20.348,30	14.728,80	14.824,10
Residui attivi a fine es.	30.558,70	35.836,30	48.635,50	53.040,60
Residui passivi a fine es.	28.790,40	31.959,70	41.244,20	34.974,20

La tabella che segue riassume, per la gestione di competenza, i dati del rendiconto finanziario esponendo i disavanzi registrati negli esercizi dal 2007 al 2009 e l'avanzo di 10.570,3 migliaia di euro con cui si è chiuso l'esercizio 2010.

Tabella 5

(migliaia di euro)

ENTRATE	2007	2008	2009	2010
Correnti	64.289,9	66.754,4	68.981,2	72.368,4
in conto capitale	449,0	771,2	498,3	434,0
Gestioni speciali	29.734,2	17.784,7	19.512,8	27.638,6
per partite di giro	21.185,3	34.185,0	32.618,1	27.228,8
Totale entrate	115.658,4	119.495,3	121.610,4	127.669,8
SPESE				
Correnti	52.464,9	54.896,2	62.447,1	61.419,2
in conto capitale	3.859,9	5.638,5	5.349,1	7.116,9
Gestioni speciali	38.938,5	28.131,2	22.661,3	21.334,6
per partite di giro	21.185,3	34.185,0	32.618,1	27.228,8
Totale spese	116.448,6	122.850,9	123.075,6	117.099,5
avanzo/disavanzo finanziario	-790,2	-3.355,6	-1.465,2	10.570,3
Totale a pareggio	116.448,6	122.850,9	123.075,6	127.669,8

La successiva tabella mostra la differenza tra le entrate e spese correnti.

Tabella 6

(migliaia di euro)

ENTRATE	2007	2008	2009	2010
Correnti	64.289,9	66.754,4	68.981,2	72.368,4
SPESE				
Correnti	52.464,9	54.896,2	62.447,1	61.419,2
differenza	11.825,0	11.858,2	6.534,1	10.949,2

Il prospetto che segue espone, in particolare, il rapporto tra le entrate e le uscite delle gestioni speciali di cui analitica rendicontazione è riportata al successivo punto 5.3. in ragione della rilevanza di tali gestioni. In tale sede, si sottolinea unicamente che il risultato differenziale positivo dell'esercizio 2010, in controtendenza rispetto agli altri esercizi in commento, nonché allo stesso esercizio di riferimento, concorre con le partite di parte corrente a determinare l'avanzo finanziario registrato nel 2010 e ciò sebbene la gestione in conto capitale, come appresso indicato, si chiuda con un saldo negativo.

Tabella 7

(migliaia di euro)

ENTRATE	2007	2008	2009	2010
Gestioni speciali	29.734,2	17.784,7	19.512,8	27.638,6
SPESE				
Gestioni speciali	38.938,5	28.131,2	22.661,3	21.334,6
differenza	-9.204,3	-10.346,5	-3.148,5	6.304,0

La tabella che segue mostra l'andamento della gestione in conto capitale. Al riguardo è da tenere presente che, negli ultimi anni, l'INGV ha investito in maniera significativa nell'innovazione tecnologica, nell'acquisto e messa in funzione di apparecchiature di nuova generazione, nella sperimentazione di metodi analitici e innovativi e nelle attività che migliorano la qualità e la quantità delle misure, riducono i tempi di acquisizione e di calcolo e facilitano la fruibilità dei dati.

Tabella 8

(migliaia di euro)

ENTRATE	2007	2008	2009	2010
Conto Capitale	449,0	771,2	498,3	434,0
SPESE	2007	2008	2009	2010
Conto Capitale	3.859,9	5.638,5	5.349,1	7.116,9
differenza	-3.410,9	-4.867,3	-4.850,8	-6.682,9

Le entrate in conto capitale sono costituite dal recupero di anticipazioni a breve termine concesse ad alcuni dipendenti, dal ritiro di depositi cauzionali e dalla riscossione di crediti relativi al rimborso di prestiti personali a tasso agevolato concessi al personale ed alla liquidazione da parte dell'INA delle polizze relative al trattamento di fine servizio del personale iscritto.

Le spese in conto capitale riguardano, principalmente quelle: per ripristino, trasformazione e acquisto di immobili e per ampliamento e manutenzione della sede centrale e per migliorie delle varie sedi istituzionali (per un totale, nell'esercizio 2009, di 1.608,8 migliaia di euro e di 1.639,9 migliaia di euro nell'esercizio 2010); per immobilizzazioni tecniche, ammontanti a 2.147,8 migliaia di euro nell'esercizio 2009 ed a 1.920,7 nell'esercizio 2010; per liquidazione delle indennità di anzianità spettanti ai dipendenti cessati dal servizio; per il pagamento delle rate di un mutuo ipotecario a suo tempo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto della sede della Sezione istituzionale di Catania; relativamente all'esercizio 2010 anche per versamenti all'INA in conto TFR per il rinnovo della polizza collettiva.

Il disavanzo della gestione in conto capitale (4.867,3 migliaia di euro nel 2008, 4.850,8 migliaia di euro nel 2009) condiziona il risultato finanziario degli esercizi 2008 e 2009 concorrendo a determinarne il disavanzo. Come già evidenziato, in relazione alle gestioni speciali, il saldo negativo della gestione in conto capitale (peraltro in sensibile aumento nel 2010) non impedisce che, per l'esercizio 2010, la gestione di competenza si chiuda con un positivo risultato finanziario

5.2 - I rendiconti finanziari

I prospetti che seguono, riguardano gli esercizi 2008, 2009 e 2010 nonché, per un confronto, i dati relativi all'esercizio 2007.

Tabella 9

(migliaia di euro)

1. Entrate correnti	2007	2008	2009	2010
Entrate correnti derivanti da trasferimenti correnti				
Trasferimenti da parte dello Stato	47.186,2	51.383,7	53.556,8	56.849,9
Trasferimenti da parte delle Regioni e degli Enti locali	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	15.000,0	15.000,0	15.000,0	15.000,0
Totale	62.186,2	66.383,7	68.556,8	71.849,9
Altre entrate				
Entrate correnti derivanti da prestazioni di servizi a terzi				
Servizi a terzi	1.084,9	1,2	19,0	58,8
Totale	1.084,9	1,2	19,0	58,8
Entrate per vendita di beni	0,0	0,0	0,0	0,0
Redditi e proventi patrimoniali				
Affitti di immobili	1,4	2,9	3,1	1,3
Interessi attivi	0,0	0.00031	0,416	0,954
Totale	1,4	3,0	3,6	2,3
Poste correttive e compensative spese correnti	55,5	318,2	311,4	393,4
Entrate non classificabili in altre voci	961,9	48,3	90,4	64
Totale	1.018,8	370,7	405,4	459,7
1. Totale entrate correnti	64.289,9	66.754,4	68.981,2	72.368,4
2. Entrate in conto capitale				
Entrate in conto capitale derivante da alienazione di beni e riscossione di crediti				
Riscossione crediti ed anticipazioni	438,9	768,3	498,3	399,0
Realizzo valori mobiliari	10,1	0,0	0,0	0,0
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,0	2,8	0,0	35,0
Totale	449,0	771,1	498,3	434,0
Assunzione mutui	0,0	0,0	0,0	0,0
2. Totale entrate in conto capitale	449,0	771,1	498,3	434,0
3. Gestioni speciali				
Progetti di ricerca fin. dallo Stato, regioni ed enti locali	22.702,5	10.694,4	12.644,4	14.185,6
Progetti di ricerca fin. da altri enti di ricerca e dalle univ.	419,1	382,3	1.045,2	733,8
Progetti di ricerca finanziati dalla UE	6.080,0	4.180,5	3.494,7	10.402,1
Progetti di ricerca finanziati da altri soggetti	532,6	2.527,5	2.328,5	2.317,1
3. Totale gestioni speciali	29.734,2	17.784,7	19.512,8	27.638,6
4. Entrate per partite di giro				
Partite di giro	21.185,3	34.185,1	32.618,1	27.228,8
4. Totale partite di giro	21.185,3	34.185,1	32.618,1	27.228,8
TOTALE ENTRATE	115.658,4	119.495,3	121.610,4	127.669,8

Tabella 10

(migliaia di euro)

1. Spese correnti	2007	2008	2009	2010
Spese per gli organi dell'ente	472,7	503,5	413,6	451,6
Spese per il personale in servizio	33.889,9	36.339,6	43.073,3	42.355,1
Oneri per il Direttore Generale	153,4	158,2	178,8	149,2
Acquisto di beni e servizi	16.387,1	17.303,1	17.851,1	17.743,4
Prestazioni istituzionali	197,9	286,4	368,0	323,7
Trasferimenti passivi	961,5	0,0	141,6	0,0
Oneri finanziari	4,4	22,7	6,3	42,4
Oneri tributari	385,9	276,6	409,1	347,9
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9,0	6,1	5,3	5,9
Spese non classificabili in altre voci	7,1	0,0	0,0	
Totale	52.468,9	54.896,2	62.447,1	61.419,2
1. Totale spese correnti	52.468,9	54.896,2	62.447,1	61.419,2
2. Spese in conto capitale				
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	828,2	1.883,3	1.608,8	1.640,0
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.996,2	1.833,4	2.147,8	1.920,7
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	0,0	0,0	0,0	602,0
Concessione crediti ed anticipazioni	144,9	125,0	87,2	28,4
Indennità di anzianità al personale cessato	106,3	1.151,3	859,8	2.280,3
Rimborsi e mutui	784,3	645,5	645,5	645,5
2. Totale spese in conto capitale	3.859,9	5.638,5	5.349,1	7.116,9
3. Gestioni speciali				
Progetti di ricerca finanziati dallo Stato, dalle regioni e dagli enti locali	29.804,9	21.005,3	17.570,3	11.746,4
Progetti finanziati da altri enti di ricerca e dalle Univ.	220,7	573,4	845,3	666,1
Progetti di ricerca finanziati dalla UE	8.049,9	5.006,6	2.489,1	6.753,5
Progetti di ricerca finanziati da altri soggetti	863,0	1.545,8	1.756,6	2.168,5
3. Totale gestioni speciali	38.938,5	28.131,1	22.661,3	21.334,5
4. Partite di giro	21.185,3	34.185,1	32.618,1	27.228,8
4. Totale partite di giro	21.185,3	34.185,1	32.618,1	27.228,8
Totale spese	116.452,6	122.850,9	123.075,6	117.099,4
avanzo/disavanzo finanziario	- 794,2	- 3.355,6	- 1.465,2	10.570,4

Quanto alle entrate correnti, può osservarsi che negli esercizi in esame, i trasferimenti da parte dello Stato sono risultati in costante crescita. Costante nel periodo è rimasto il contributo (15.000 migliaia di euro) da parte della Protezione Civile che ha rinnovato la convenzione con l'INGV il 17/11/2010 per un ulteriore triennio (in data 16/11/2011, con un atto aggiuntivo alla convenzione-quadro, il periodo di riferimento è stato limitato al biennio 2010/2011).

Di modesta entità sono risultate le entrate in conto capitale.

Tra le spese correnti, quelle più rilevanti hanno riguardato le spese per il personale con un trend in aumento negli esercizi dal 2007 al 2009 per poi ridursi lievemente nell'esercizio 2010; le spese relative ai beni di consumo e servizi si riferiscono, prevalentemente, a quelle di stampa e per pubblicazioni, al pagamento di affitti, nonché a spese per ricerche.

In incremento nel 2010 gli oneri per anticipazioni bancarie connesse alla gestione ordinaria ed alle gestioni speciali.

La gran parte delle spese in conto capitale è rappresentata dagli acquisti di beni di uso durevole, ristrutturazioni immobiliari, nonché dagli acquisti di immobilizzazioni tecniche. L'avanzo finanziario registrato nel 2010 è essenzialmente riconducibile al saldo positivo delle gestioni speciali, in controtendenza in rispetto ai precedenti esercizi. L'analisi delle entrate e delle uscite afferenti alle gestioni speciali è comunque oggetto di approfondimento al successivo punto 5.3.

Il prospetto seguente, relativo alla gestione di cassa, riassume gli incassi ed i pagamenti (in conto competenza ed in conto residui) nel triennio in esame.

TABELLA 11

	2007	2008	2009	2010
ENTRATE riscossioni				
Entrate correnti	55.969.373	59.178.024	67.375.626	60.800.948
Entrate in conto capitale	3.419.498	661.884	700.575	395.367
Entrate gestioni speciali	34.451.261	15.801.991	18.878.305	22.330.027
Entrate partite di giro	21.219.639	34.056.362	20.505.670	39.291.873
TOTALE	115.059.771	109.698.261	107.460.176	122.818.215
USCITE pagamenti				
Uscite correnti	51.357.397	52.697.074	60.334.914	59.717.079
Uscite in conto capitale	4.973.147	7.922.319	4.870.007	4.384.021
Uscite gestioni speciali	37.541.682	29.119.772	22.589.145	21.452.722
Uscite partite giro	11.196.133	29.075.426	25.285.660	37.169.159
TOTALE	105.068.359	118.814.591	113.079.726	122.722.981
Avanzo/disavanzo di cassa	9.991.412	-9.116.330	-5.619.550	95.234

L'avanzo di cassa accertato al termine dell' esercizio 2010 si pone in controtendenza rispetto al biennio precedente nonostante il saldo negativo della gestione in conto capitale e ciò, essenzialmente per effetto del saldo positivo delle gestioni speciali. Sia per il totale delle riscossioni che per il totale dei pagamenti si registra un andamento altalenante nel periodo considerato; ai fini dell'incidenza delle gestioni speciali sui predetti andamenti e sul risultato finale si rinvia al paragrafo successivo.

5.3 Le gestioni speciali

Come sopra accennato, notevole è l'importanza delle cosiddette gestioni speciali; sono costituite dalle entrate e dalle spese derivanti dall'esecuzione di vari contratti e convenzioni, di durata pluriennale, finanziati da organismi esterni. Sul notevole disavanzo di cassa registrato negli esercizi 2008 e 2009 (rispettivamente - 9.116.330 e -5.619.550) incidono in modo particolare le gestioni speciali rappresentando il 14,4% delle entrate ed il 24,5% delle uscite nell' esercizio finanziario 2008 ed il 17,6 % delle entrate ed il 20,0% delle uscite nell' esercizio finanziario 2009. I prospetti seguenti (gestione di competenza e gestione dei residui) evidenziano, per le gestioni speciali, le entrate e spese, nonché i residui e le relative variazioni.⁷

Sul punto si richiama l'attenzione del Ministero vigilante e del Collegio dei revisori dei conti affinché, allo scopo di favorire un'esaustiva analisi del fenomeno gestorio sotteso a tali gestioni speciali dalle dimensioni significative e rilevanti, gli elementi forniti nella documentazione a corredo dei conti consuntivi non siano limitati a notazioni parziali e generiche.

⁷ Nel corso dell'esercizio finanziario 2009, come si rileva dalle informazioni acquisite, in relazione alle Gestioni speciali, sono state effettuate variazioni negative ai residui attivi per € 477.065,74, mentre nell' esercizio finanziario 2010 l' importo delle stesse è stato di € 441.136,52. Si è fatto ricorso alla cancellazione, ovvero riduzione nei seguenti casi:

- reversali emesse erroneamente in conto competenza;
- emissione di nota di credito a storno di fattura attiva;
- riduzione del contributo a fronte di rendicontazione accettata in misura inferiore a quella inizialmente prevista.